

NOI SIAMO QUELLI DEI **SÌ:** SÌ AD UNA DIVERSA GESTIONE DEI RIFIUTI

- **SI** ALLA RIDUZIONE DEI RIFIUTI
- **SÌ** ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA
- **SÌ** AL PASSAGGIO TASSA-TARIFFA PER PREMIARE CHI RICICLA
- **SÌ** AGLI IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO PER PRODURRE CONCIME DAI RIFIUTI PUTRESCIBILI
- **SÌ** AGLI IMPIANTI DI DESELEZIONE PER RECUPERARE PLASTICA, METALLI E MATERIA ORGANICA DAI RIFIUTI INDIFFERENZIATI
- **SÌ** AGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO PER TRASFORMARE IL RESIDUO NON RECUPERABILE IN MATERIALI PER L'EDILIZIA
- **SÌ** ALLA CONDANNA PENALE CONTRO CHI HA INQUINATO ED INQUINA CON RIFIUTI TOSSICI LA CAMPANIA
- **SÌ** AL CONTROLLO SATELLITARE DEI CAMION CHE TRASPORTANO RIFIUTI INDUSTRIALI PERCHÈ IMPEDIREBBE LO SVERSAMENTO ILLEGALE DI QUESTI RIFIUTI
- **SÌ** ALL'USO DEI CIP-6 (LA TASSA CHE PAGHIAMO SULL'ELETTRICITÀ) SOLO PER EOLICO E SOLARE PERCHÈ I RIFIUTI NON SONO UN'ENERGIA RINNOVABILE
- **SÌ** ALLA GESTIONE ORDINARIA DEI RIFIUTI PERCHÈ QUELLA STRAORDINARIA È COSTATA 2 MILARDI DI EURO E IN 15 ANNI HA PEGGIORATO LA SITUAZIONE
- **SÌ** ALLA AL DIALOGO E ALLA PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI PERCHÈ QUESTA È LA DEMOCRAZIA E NON SI POSSONO IMPORRE SCELTE
- **SÌ**, INFINE, A FORME DI LOTTA PACIFICHE E NONVIOLENTE

IN TUTTI I PAESI CIVILI I RIFIUTI SONO GESTITI COSÌ.

IN AUSTRIA IL 64% DEI RIFIUTI È RICICLATO, IL 23% VA IN DISCARICA E SOLO IL 13% È BRUCIATO; IN GERMANIA IL 71% È RICICLATO, IL 14% VA IN DISCARICA E IL 15% È INCENERITO

(fonte: European Topic Centre on Resource and Waste Management 2005).

DA NOI INVECE OGGI IL 90% DEI RIFIUTI VA IN DISCARICA E SI VOGLIONO COSTRUIRE 4 INCENERITORI CAPACI DI BRUCIARE DOMANI IL 70% DEI RIFIUTI PRODOTTI

Il grande imbroglio degli inceneritori

Gli inceneritori non sono la soluzione del problema rifiuti perché la frazione umida dei rifiuti (pari al 40% dei rifiuti urbani) e quella inerte (sabbia, metalli, vetro ecc. che ammonta al 10-15%) non bruciano, mentre la carta e la plastica bruciano, ma è più conveniente riciclarli (riciclare plastica fa risparmiare il doppio dell'energia che si ricava bruciandola). Quindi può essere conveniente bruciare solo le plastiche non riciclabili (cioè al massimo il 15% dei rifiuti). Inoltre anche bruciando solo cdr (combustibile derivato dai rifiuti) il costo dell'energia elettrica prodotta è superiore a quella prodotta da petrolio, metano, eolico, idroelettrico e solare a concentrazione (fonte: ANEA).

Gli inceneritori convengono solo ai grandi industriali che possono intascare oltre alla tariffa per bruciare i rifiuti anche i circa 60 euro per ogni tonnellata di rifiuto bruciato che lo Stato regala ai proprietari degli impianti di incenerimento.

Noi infatti paghiamo sulla bolletta dell'energia elettrica una tassa del 7% che dovrebbe finanziare le energie rinnovabili, ma questi soldi invece finanziano l'incenerimento dei rifiuti (nel 2006 lo Stato ha così distribuito i fondi raccolti tramite la tassa per la promozione delle energie rinnovabili che paghiamo sulla bolletta elettrica: 0,004% energia solare, 3% energia eolica, 4% geotermica, 3%

idroelettrica, 19% incenerimento rifiuti urbani, 35% residui e recupero di energia, 36% combustibili fossili). Con i fondi avuti dall'inceneritore di Brescia si potevano installare pannelli fotovoltaici per un terzo degli abitanti di Brescia.

E' questo il motivo per cui da 15 anni c'è l'emergenza rifiuti, è questo il motivo per cui la raccolta differenziata in Campania è a percentuali bassissime, è questo il motivo per cui vi sono milioni di ecoballe, è questo il motivo per cui non si sono costruiti impianti di compostaggio: per avere una massa enorme di rifiuti da bruciare "così come sono" negli inceneritori e guadagnare un mare di soldi, per convincere la gente che non c'è altra soluzione per levare la spazzatura dalle strade che le discariche e gli inceneritori (infatti il decreto del governo Berlusconi prevede nuove discariche dove accumulare i rifiuti tal quali e anche i rifiuti tossici (in deroga alle leggi italiane ed europee) e ben 4 inceneritori non per bruciare solo la parte non riciclabile e bruciabile dei rifiuti (circa il 15% dei rifiuti), ma per bruciare i rifiuti tal quali (anche questo in deroga alle norme italiane ed europee).

Non ti fare imbrogliare

Nodo di Napoli della Rete di Lilliput

c/o Mani Tese, Piazza Cavour, Stazione della linea 1 del metrò, Napoli

Il Nodo di Napoli della Rete Lilliput raccoglie oltre 20 associazioni e fa parte del Comitato Allar
Rifiuti Tossici www.retelilliput.it www.allarmerifiutitossici.org